



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il Decreto ministeriale del 24 febbraio 2017 di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il DPCM registrato alla Corte dei Conti in data 31 marzo 2015 al foglio 1055, con il quale il dott. Stefano Firpo è stato nominato Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge dell’11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”;

VISTO il decreto del 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2017, con il quale, ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2017 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO che l’art. 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Amministrazioni statali possono affidare ad Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA lo svolgimento di attività strumentali al perseguimento di finalità pubbliche e collegate alle attività proprie dell’Agenzia medesima, anche con l’apporto di propri fondi, disciplinando i relativi rapporti attraverso apposite convenzioni;

VISTO l’art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che esclude l’applicazione delle procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di una concessione o di un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, da parte di un’Amministrazione aggiudicatrice ad un soggetto “*in house*”;



VISTA la nota prot. 21958 del 3 ottobre 2016 dell'Ufficio Gabinetto del Ministero dello sviluppo Economico con cui si dispone che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA dovrà certificare la sussistenza delle condizioni, prevista dal sopra citato art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di realizzare una quota superiore all'80% del proprio fatturato per lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni centrali dello Stato, costituendo tale certificazione presupposto necessario per la stipula delle relative convenzioni;

VISTO che Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA istituita con Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, in base a cui Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta; in particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

VISTA la Direttiva 27 marzo 2007 del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 461, della L. n. 296/2006, che indica Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, che consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con Invitalia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che qualifica Invitalia quale società *in house* dello Stato;



VISTO l'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;

CONSIDERATA la consolidata esperienza dell'Agenzia in materia di analisi, studio del sistema imprenditoriale e di supporto alla definizione di strategie e per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo delle imprese;

CONSIDERATO che l'Agenzia ha già supportato il MiSE-DGPICPMI nella realizzazione del programma di promozione del movimento cooperativo attraverso la Convenzione, stipulata in data 22 dicembre 2014 per la durata di due anni;

CONSIDERATO che le attività espletate e i risultati ottenuti nella esecuzione di detta Convenzione sono risultati validi e rispondenti ai fabbisogni delle imprese cooperative e che pertanto si è data continuità alla collaborazione con l'Agenzia stessa con la Convenzione del 20 dicembre 2016 che ha affidato ad Invitalia l'attività di supporto al MiSE-DGPICPMI nello sviluppo e promozione del movimento cooperativo per un ammontare di Euro 807.000,00 (ottocentotremila/00), IVA compresa e per una durata fino al 30 giugno 2018;

CONSIDERATO che il MiSE-DGPICPMI a partire dall'annualità 2017 ha avuto - a seguito di modifica della normativa di riferimento - per il triennio 2017-2019 la disponibilità di risorse sul capitolo di bilancio 2301 dedicato alla promozione del movimento cooperativo;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio 2017 il MiSE-DGPICPMI ha incontrato le rappresentanze delle centrali cooperative al fine di fare un bilancio della attività svolte e confrontarsi sul programma futuro e che in quella sede la DGPICPMI ha illustrato l'intenzione di promuovere nuove progettualità tramite la realizzazione di studi di fattibilità in tre domini di politica industriale: Digitalizzazione-Industria 4.0, Bioeconomia - Economia Circolare; Responsabilità Sociale d'Impresa;

CONSIDERATO che nel corso della predetta riunione le rappresentanze delle cooperative hanno riconosciuto l'innovatività del metodo adottato dal MiSE e il livello mediamente alto delle progettualità sviluppate nel corso del 2016 e hanno auspicato, per i prossimi avvisi pubblici, lo stanziamento di risorse che consentano un dimensionamento più grande degli studi di fattibilità, visto l'importante lavoro di approfondimento che verrà richiesto per la definizione di progettualità intersettoriali e innovative più robuste;

CONSIDERATO che la Direzione generale politica industriale competitività piccole e medie imprese intende avvalersi del supporto dell'Agenzia per la realizzazione del sopra citato programma;

CONSIDERATO che sul pertinente capitolo di bilancio 2301 esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa massima pari ad Euro 1.800.000 (un milione e ottocentomila);

CONSIDERATO che con prot. n. 4330 del 5 aprile 2017 il Ministero dell'Economia e Finanze ha espresso l'assenso all'assunzione dell'impegno pluriennale di spesa a carico del



capitolo di bilancio 2301, con la seguente ripartizione pluriennale: Euro 714.160,00 (settecentoquattordicimilacentosessanta) per il corrente anno 2017, Euro 585.840,00 (cinquecentoottantacinquemilaottocentoquaranta) per l'anno 2018 e Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per l'anno 2019;

VISTO il decreto del 1 giugno 2017, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 6 giugno 2017 con il numero 2728, con il quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha effettuato la variazione per ripristinare la dotazione iniziale di bilancio del capitolo 2301, in seguito a tagli sul capitolo medesimo per effetto del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, art 13, che ha disposto la riduzione delle dotazioni e del programma di spesa dei Ministeri per il corrente anno finanziario sia in termini di competenza che di cassa;

VISTA la determina del 12 giugno 2017 del Direttore generale della politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese che affida ad Invitalia, il servizio di supporto nelle attività di sviluppo e promozione del movimento cooperativo, mediante apposita convenzione modificativa ed integrativa;

VISTO che la summenzionata determina fissa un importo massimo ad Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00), IVA inclusa;

VISTA la Convenzione modificativa ed integrativa del 14 giugno 2017 stipulata tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese ed Invitalia per il servizio di supporto nelle attività di sviluppo e promozione del movimento cooperativo;

VISTO il Decreto del 4 luglio 2017, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 2 agosto 2017, n 2444, con il quale è stato impegnato l'importo complessivo di € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila), IVA inclusa, con la seguente ripartizione pluriennale: Euro 714.160,00 (settecentoquattordicimilacentosessanta) per il corrente anno 2017, Euro 585.840,00 (cinquecentoottantacinquemilaottocentoquaranta) per l'anno 2018 e Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per l'anno 2019;

VISTA la fattura elettronica n. 4120170095 del 15 novembre 2017 con la quale INVITALIA richiede l'erogazione della prima quota, pari ad € 298.593,93, di cui € 53.844,81 per IVA in ragione del 22%, del corrispettivo pattuito;

VISTA la nota di credito n. 4120170120 del 1 dicembre 2017 effettuata da INVITALIA per errata imputazione alla presente commessa di euro 3.560,36, di cui 642,03 per IVA al 22%;



VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 riguardante le modalità ed i termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni, registrato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

VISTE le modalità di erogazione del corrispettivo pattuito e riconosciuto ad INVITALIA, previste all'art. 6 della Convenzione di cui sopra;

VISTA la relazione delle attività svolte da Invitalia nel periodo 01.01.2017-30.06.2017, comprensiva della quantificazione dei relativi costi sostenuti, presentata in data 15 novembre 2017 ed integrata in data 29 novembre 2017;

CONSIDERATO che le attività svolte sono state eseguite regolarmente;

VISTA la certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la non inadempienza di INVITALIA;

RITENUTO allo stato degli atti, di poter liquidare ad INVITALIA la somma di € 241.830,79, al netto di IVA in ragione del 22%;

DECRETA

E' liquidato in favore di INVITALIA con sede legale in Roma, Via Calabria 46, l'importo di €. 241.830,79 (duecentoquarantunomilaottocentotrenta/79), al netto d'IVA, quale prima quota del corrispettivo pattuito con le citate Convenzioni del 20.12.2016 e del 14 giugno 2017.

Il predetto onere di cui al presente decreto graverà sul capitolo 2301, P.G. 1- Missione 11- Competitività e sviluppo delle imprese - Programma 11.5 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo - Macroaggregato “ Funzionamento” dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2017-2019, residui 2016.

Il presente decreto sarà sottoposto a controllo secondo la normativa vigente.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Stefano Firpo)

